

**PROGETTO EDUCATIVO:
“COMUNITA` IMMIGRATI RUAH”**

PREMESSA

La Comunità Immigrati Ruah, situata a Bergamo in via Gavazzeni 3, è una ONLUS che dal 1990 opera nel campo dell'accoglienza e dell'accompagnamento al fine di promuovere l'integrazione sociale di cittadini immigrati.

La Comunità Immigrati Ruah ha come finalità primaria l'accoglienza temporanea e l'acquisizione di autonomia personale e sociale attraverso l'integrazione sul territorio.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Gli obiettivi educativi del progetto scaturiscono dalla volontà di integrazione degli immigrati sul territorio e sono finalizzati ad un percorso di crescita individuale e collettiva delle persone e alla costruzione di una società interculturale.

I nostri obiettivi generali sono orientati verso l'acquisizione di autonomia dei soggetti interessati.

1. Soddisfare il bisogno primario riguardante l'abitazione.
2. Facilitare la comprensione di pratiche burocratiche e favorire l'acquisizione di documenti riguardanti il soggiorno in Italia.
3. Accompagnare nella ricerca del lavoro tenendo in considerazione le capacità e le potenzialità di ciascun ospite.
4. Facilitare l'accesso ad un'assistenza socio-sanitaria adeguata, promuovendo la cura della persona.
5. Favorire l'integrazione sul territorio attraverso corsi di alfabetizzazione e altre attività.
6. Agevolare il tempo libero e animare momenti di socializzazione, sia all'interno della Comunità che fuori.

EQUIPE

Gli ospiti vengono seguiti e accompagnati da alcune figure professionali: operatori e educatori, sia italiani che stranieri, che hanno il compito di facilitare il processo di acquisizione di autonomia delle persone immigrate; ma anche da volontari che mettono a disposizione il loro tempo libero per i progetti della Comunità.

METODO EDUCATIVO

Lo strumento di lavoro privilegiato per l'educatore professionale è rappresentato dalla relazione educativa che si viene ad instaurare nel corso dell'interazione tra le parti interessate. La relazione intesa come strumento deve essere interpretata come capacità di mettersi a confronto con un "altro mondo", portatore di una storia e di una cultura sconosciuta ed unica.

Le modalità di relazione degli educatori verso gli ospiti sono diverse e molteplici:

- Colloqui individuali: costituiscono la prima forma di relazione che può essere richiesta dagli ospiti in caso di problemi personali, ma anche dagli educatori per problemi legati alla relazione tra i conviventi.
- Riunioni collettive periodiche: sono momenti che servono a confrontarsi, a chiarire le regole, a risolvere problemi di convivenza e probabili conflitti.

La funzione di educatori e operatori in questo contesto è quella generale: educativa, che si traduce nell'accompagnare, monitorare e condividere il percorso di crescita dell'ospite, attraverso l'osservazione, il confronto, la stimolazione e il sostegno.

Gli educatori si pongono come figure autorevoli e significative e quindi vengono riconosciute come persone che hanno competenze relazionali e normative, per questo intervengono in modo costruttivo attraverso funzioni orientative e regolative per il raggiungimento di un'autonomia personale, intesa come espressione non di una soggettività egocentrica, ma di un rapporto dialogico con la realtà, vissuta nella sua complessità. Gli educatori richiedono d'altro canto il rispetto del loro ruolo e del regolamento della Comunità.

Nella progettazione, si fa riferimento ad una "progettazione dialogica", che volta per volta costruisce, con i diversi attori coinvolti nel progetto, il significato e il senso delle azioni da intraprendere. La progettazione dialogica è un'attività di produzione di mondi possibili, un'attività di esplorazione e costruzione per definire i problemi insieme, certamente faticosa, in quanto è un confronto costante con le dimensioni dell'autorità, del conflitto, della capacità riparativa.

TEMPI E SPAZI

Il periodo di permanenza nella Comunità è solitamente di sei mesi, ma può variare in base al progetto individuale di accoglienza. Ogni mese verranno verificati i progetti personali, il buon mantenimento dell'alloggio e il rispetto delle norme di convivenza.

La Comunità si propone di far raggiungere l'acquisizione di autonomia personale agli ospiti anche attraverso la libera e autonoma gestione dei tempi e degli spazi. Gli spazi comunitari, ovvero cucine e camere, sono sempre a disposizione degli ospiti e i momenti del pranzo e della cena vengono gestiti in modo libero dagli stessi, nel rispetto delle loro esigenze e bisogni.

L'autonomia di gestione non preclude tuttavia momenti di condivisione comunitaria necessari alla creazione di relazioni interpersonali basate sulla fiducia e la stima reciproca.

I momenti comunitari, che si articolano sotto diverse forme, sono inoltre necessari per educarsi ad una convivenza pacifica capace di tenere in considerazione le esigenze di tutti: attenzione all'individuo e alla collettività nel medesimo momento.

L'autonomia personale deve essere accompagnata da collaborazione e attenzione all'altro, soprattutto nell'uso delle camere da letto, in quanto gli ospiti sono inseriti in stanze singole, doppie, triple.

MODALITA' D'INTERVENTO

La Comunità di prima accoglienza si propone di rispondere alle esigenze degli immigrati con problematiche di inserimento lavorativo, abitativo, sociale.

E' aperta sette giorni su sette tutto l'anno. Può ospitare 80 persone.

Tra i tipi di prestazioni offerte rientrano:

1. Percorso di inserimento. E' la fase in cui la persona che vuole entrare nel centro si rivolge al Servizio Migrazioni del Comune di Bergamo.
2. Accoglienza. E' l' elemento primario e principale, ma anche il motivo chiave per cui nasce il centro; il periodo di accoglienza è di circa sei mesi, ma può variare in base al progetto individuale dell'ospite.
3. Ascolto e osservazione. L' ascolto e l' osservazione dei fatti e degli eventi sono processi necessari per costruire le rappresentazioni della realtà sociale; attraverso questi due elementi i diversi attori organizzativi possono raccogliere una serie di informazioni necessarie per costruire la lettura di situazioni problematiche e per riprogettare gli obiettivi.
4. Progettazione. Nella progettazione entrano in gioco diversi livelli cognitivi ed emotivi, quindi le strategie di intervento dipendono dalla ricerca-azione di educatori, operatori, dirigenti, utenti. Il lavoro di progettazione ha il compito di confrontare e coordinare più mappe, per una costruzione di significati condivisi e perché tutti siano attori attivi.
5. Verifica. La verifica del percorso di ciascun ospite avviene ogni mese.
6. Inserimento lavorativo. Gli ospiti in attesa di un'occupazione vengono inseriti al laboratorio occupazionale "Il Triciclo", che ha lo scopo di sostenere temporaneamente queste persone a livello economico.
7. Inserimento abitativo. Gli ospiti vengono accompagnati nella ricerca di un nuovo alloggio qualora abbiano concluso il percorso in Comunità, quindi qualora abbiano raggiunto un'autonomia a livello economico e organizzativo.

La Comunità Ruah gestisce inoltre 10 appartamenti a Bergamo e in provincia, destinati alla seconda accoglienza: gli inserimenti abitativi in questi appartamenti sono necessari per la carenza di alloggi sul territorio destinati agli stranieri e la possibilità di permanenza negli appartamenti è più lunga e varia in base al percorso di ogni ospite. Anche la seconda accoglienza è gestita dagli educatori della Comunità, i quali periodicamente si recano a

monitorare la situazione e la Comunità rimane comunque il punto di riferimento per qualsiasi problema.

8. Gestione dei rapporti con le associazioni presenti sul territorio.
9. Gestione dei rapporti con i servizi sociali e sanitari.
10. Organizzazione di corsi di alfabetizzazione, formazione e prevenzione. In particolare è presente una scuola di italiano per stranieri aperta tutti i giorni, esclusa la Domenica, e un gruppo di operatori che lavora nell'ambito dell'intercultura, organizzando corsi di formazione per le scuole di ogni ciclo e per gli oratori.
11. Interventi di socializzazione. In particolare la Comunità organizza la festa annuale in Primavera, il torneo di calcio e momenti di socializzazione durante le feste di Natale e Pasqua.
12. Promozione del tempo libero. In particolare si organizzano durante l'anno gite e visite guidate.

MODALITA' DI INSERIMENTO

Gli inserimenti verranno effettuati previo contatto con il Servizio Migrazioni del Comune di Bergamo.

REGOLAMENTO

Per ciò che concerne l'organizzazione della Comunità, si consulti il regolamento in allegato da sottoscrivere.